

PARROCCHIA S. GIULIANA

IN CORDATA dal 12 al 25 gennaio 2026

tel. parroco 333.8002042 / sito: www.santagiuliana.org / Scuola Infanzia tel. 049.5591107



AVVISI:

◆ INIZIAZIONE CRISTIANA:

1[^] el. Dom. 25 genn.: Messa 9,30 segue incontro Bambini
3[^] elem. Ragazzi e genitori 11 genn. Messa e Incontro Ragazzi: sabato 17 e 24 genn. ore 15,00
4[^] elem. Ragazzi e genitori 11 genn. Messa e Incontro Ragazzi: sabato 17 e 24 genn. ore 15,00
5[^] elem. Ragazzi: sabato 10 genn. ore 15,00 Ragazzi e genitori 18 genn. Messa e Incontro
4[^] elem. Ragazzi e genitori 11 genn. Messa e Incontro Ragazzi: sabato 17 e 24 genn. ore 15,00
2[^] -3[^] media, Dom. 11 e 25 genn. Messa e Incontro

INCONTRI G.issimi-Animatori (1[^]-2[^]-3[^] superiore e oltre) martedì 13 e 27 genn. dalle ore 20,30 alle 21,30

◆ GENITORI dei ragazzi di 1[^] media

Incontro venerdì 16 genn. ore 20,45 presso il "Noi" per i genitori che sono interessati al cammino di fede dei figli e al ricevimento dei Sacramenti

◆ CONSIGLIO PASTORALE:

Incontro lunedì 19 genn. ore 20,45 su: lettera dell'Ufficio Amministrativo della Curia (per chiarimenti sarà presente anche il tecnico incaricato). Seguirà: andamento Iniziazione cristiana / collaborazioni pastorali / varie

◆ COLLABORAZIONE PASTORALE (medoacus)

Incontro giovedì 22 gennaio ore 20,30 Sono invitati: lettori, responsabili cori, ministranti, sacrestani... Tema: *la liturgia nelle parrocchie*

CONFESIONI

Al Sabato dalle ore 16,00 alle 17,00 il parroco è disponibile (se non lo trovate in chiesa suonate in canonica)

SETTIMANA PER L'UNITA' DEI CRISTIANI

Dal 18 al 25 gennaio siamo invitati a pregare a questo scopo. Tema: "Uno solo è il corpo, uno solo è lo Spirito come una sola è la speranza alla quale Dio vi ha chiamati" (*Efesini, 4,4*)

OFFERTE:

Natale in chiesa €. 698 / Per riscaldamento, in cordata... €. 1.809 / S. Infanzia €. 785

Rispetto ad altri anni le offerte in chiesa sono di molto calate ed è logico perché anche i fedeli sono calati e comunque ringrazio quanti ancora contribuiscono alle varie spese della chiesa

CENA:

Il "Noi" organizza una cena per sabato 24 gennaio. Vedere locandina.

CAMPISCUOLA ESTIVI:

Abbiamo già fermato le case per questa attività (trovate le case libere solo nei periodi indicati). La locandina alla bacheca della chiesa vi informa perché per tempo possiate pensarci. Le iscrizioni le faremo nel mese di aprile.

MESSE e INTENZIONI

Salmi 1[^] settimana

LUNEDI' 12 genn. ore 18,30
Tellatin Tarcisio 7°, Tiso Luciana e def.ti,
Guerriero Mara e def.ti,

MARTEDI' 13 genn.

ore 10,00 Fun. Camporese Gianni
ore 18,30 Negrin Angelo e Adriana, Cusinato Amelia
e Francesco

MERCOLEDI' 14 genn. ore 18,30 intenzione libera

GIOVEDI' 15 genn. ore 18,30

Fiocchi Fiorenza 7° e Bergamin Franco

VENERDI' 16 genn. ore 18,30

Lunardon Giovanni, Rambaldo Rodolfo e Dalle Fratte Gina

SABATO 17 genn. ore 18,30

Costa Attilio e Camerini Noemi. Defti Maria e Renato,
Battiston Severino, Marcato Volveno, Minaron Roberto (A)

+ DOMENICA 18 genn. 2[^] Dom. T.O.

Giovanni Battista indica Gesù come l'agnello di Dio

7,30 Cusinato Antonietta 30°, Defti fam. Nalessio
e Cusinato, Def.ti fam. Chiozzi Zangrossi Facco
Grigolon, Ciscato Luigi (A), Def.ti fam. Nicoletti

9,30 Bosello Gianfranco, Scantamburlo Olivo e Antonia
Def.ti fam. Franco Dotto e Ferretti, Marangon Silvio
e Ronè, Marangon Mario e def.ti, Rossi Virginio
Caterina e familiari

10,45 Zaramella Teresina, Tellatin Tarcisio e Sandro,
Carlesso Cecilia e Tessarolo Antonio, Oriella
Giuseppe Giovanni, Toso Sante

Salmi 2[^] settimana

LUNEDI' 19 genn. ore 18,30 intenzione libera

MARTEDI' 20 genn. ore 18,30 intenzione libera

MERCOLEDI' 21 genn. ore 18,30

Marangon Giuseppe e Abbo Roberto

GIOVEDI' 22 genn. ore 18,30 intenzione libera

VENERDI' 23 genn. ore 18,30 intenzione libera

SABATO 24 genn. ore 18,30

Rossetto Gustavo e Laura, Miotto Gerardo e def.ti

+ DOMENICA 25 gennaio

3[^] Dom. T.O. Gesù chiama al suo seguito i primi apostoli

7,30 Rossi Giuseppe e Mirza

9,30 Favaro Antonio e Bianca, Tonin Emilia e genitori,
Cabrele Ginetto, Cusinato Giovanni Maria Beatrice
Mazzon Carlo e def.ti fam. Sardena Guerrino
e Miotto Emma

10,45 Cavinato Dirce e Sarzo Guido, def.ti fam. Cabrele
e Tiso, def.ti fam. Visentin Pinton Rami Agostini

Parrocchia S. Giuliana

"In Cordata" - dal 12 al 25 gennaio 2026

Per devolvere un'offerta alla parrocchia IBAN: IT40 S083 2762 5500 0000 0010 665

"La famiglia educa oggi?

Quando si parla della famiglia come luogo in cui si forma la persona, si può rischiare di evidenziare l'aspetto esortativo e moralistico.

Mentre dobbiamo partire da quella domanda profonda che vive in ogni persona: *"come raggiungere la felicità vera nella vita?"*

E di fatto quando una persona entra in questo mondo, non si incammina verso niente altro che verso questa meta; non desidera altro che questo. Il cammino della vita ha questo orientamento fondamentale.

Il bambino-ragazzo ha bisogno di essere guidato, ha bisogno che gli si indichi la strada perché notiamo che fra tutti gli animali l'uomo è quello che raggiunge più tardi l'autonomia, l'auto-sufficienza.

Sul piano biologico questo fatto è facilmente constatabile. Chi ha bambini sa che molto presto questi "tormentano" gli adulti con i loro "perché".

Esiste nella persona un desiderio di sapere la verità delle cose, di conoscere le ragioni di ciò che accade. Non c'è felicità se non si danno risposte...

Una delle immagini più frequenti usate per descrivere la vita umana è quella della navigazione: la vita è come una traversata nel mare, verso il porto della felicità. È necessario sapere come muoversi, e conoscere le regole della navigazione.

Fuori dell'immagine: il bambino-ragazzo ha bisogno di essere orientato nell'esercizio della sua libertà; ha bisogno di sapere ciò che è bene e ciò che è male.

L'educazione della persona consiste nell'indicare ad essa la via che la può condurre ad una vita vera, ad una buona vita. Questo è il compito -missione dei genitori! La persona lasciata a se stessa nello spontaneismo mai o molto difficilmente arriva a "formarsi" in completezza.

Il cristianesimo, tra le varie religioni, porta in se stesso un messaggio altamente educativo e completo che indica e realizza la persona, dona criteri di valutazione che per chi l'accoglie diventa "forma di vita".

Abbiamo detto sopra che la navigazione è una potente metafora della vita umana.

Riporto un paragrafo del catechismo degli adolescenti che dice pressappoco così: *"La vita non scorre da sola verso il porto della felicità, al timone della tua barca oggi ci sei tu, e la vita merita di essere vissuta con intensità e responsabilità. Ogni tua scelta e ogni tuo sforzo devono tendere a rendere più autentica e più riuscita la tua vita e quella degli altri." La famiglia è l'ambiente primo e fondamentale che ti può aiutare anche se non ti può sostituire.*

E l'educazione cristiana è una risorsa fondamentale perché con essa noi impariamo a pensare come Cristo: ad avere il pensiero di Cristo; ad esercitare la nostra libertà come Cristo; ad amare come Cristo. E così giungere alla felicità.

Già con il Battesimo chiesto alla Chiesa per i figli ci si incammina per questa strada. Ma il cammino deve continuare con la cura educativa della famiglia.

Ma il cammino deve continuare con la cura educativa della famiglia.

Si deve ricordare che ducare è molto di più che istruire; è profondamente diverso che istruire.

L'istruzione consiste nella trasmissione di un sapere o teorico o pratico. Posso insegnare la matematica, e trasmetto un sapere teorico. Posso insegnare come si fa l'idraulico, e trasmetto un sapere pratico.

L'educazione è di più di questo. Esistono delle verità che non hanno nessuna rilevanza sul mio modo di essere libero: sapere se il fiume più lungo è il Nilo o il Mississipi non cambia nulla circa il mio modo di vivere. Ma esistono verità che hanno una rilevanza decisiva sul mio modo di essere libero.

L'istruzione trasmette verità che non hanno rilevanza sulla vita, sul suo senso; l'educazione trasmette una proposta di vita ritenuta l'unica degna di essere realizzata, se si vuole giungere alla felicità.

Da questa diversità deriva una conseguenza assai importante: chi educa deve vivere con chi è educato. Non è possibile nessuna educazione senza una qualche comunione di vita.

Chi educa fa una proposta di vita perché ritiene che essa sia vera e buona: sia via verso la felicità. Chi educa non è indifferente a che chi è educato accolga o rifiuti quella proposta: non guarda con occhi indifferenti al destino della persona che sta educando. Desidera che la sua proposta sia convincente.

In che modo una proposta di vita è persuasiva senza essere costrizione?

Non c'è che una via: che l'educatore possa mostrare nella propria vita che la proposta fatta è vera e buona. Che l'educatore possa dire: "questa è la proposta di vita che ti faccio, e ti assicuro che io la vivo ed i conti alla fine tornano".

Ora, come si fa a far apparire "che i conti tornano"? vivendo con la persona cui si fa la proposta.

Poiché non è indifferente al bene del figlio, il genitore fa una proposta di vita; indica la via; dà una risposta alla domanda di felicità che urge nel cuore del figlio.

Ed è a questo punto che si vede la potenza straordinaria che la famiglia ha di educare. Nessuna comunità di vita è più intima, è più prolungata nel tempo, è più continua nella quotidianità, della vita comune familiare.

Certo, risultano evidenti anche le insidie che possono indebolire la forza educativa della famiglia. E possono essere:

1. la più grave di tutte è la mancanza nei genitori di una proposta educativa precisa, seria, unitaria e continua. Questa mancanza può essere il risultato di una profonda incertezza interiore presente nei genitori.

2. la mancanza di una vera e propria vita comune familiare. La vita in comune non è abitare semplicemente sotto lo stesso tetto. È dialogo; è condivisione.

3. la mancanza della testimonianza. In fondo l'atto educativo è una testimonianza di vita. "La mia vita dice che ciò che ti propongo è vero". Quando l'educatore non può dire questo, l'atto educativo rischia altamente l'inefficacia.